



Comitato di Quartiere Torre Spaccata
Via Marco Stazio Prisco 42 - 00169 Roma
www.torrespaccata.org
cdq@torrespaccata.org



Roma, 22 febbraio 2024

Al Sindaco di Roma Roberto Gualtieri

e, p.c.

All'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè

Al Presidente del CdA di ATAC Giovanni Mottura

Al Direttore generale di ATAC Alberto Zorzan

Al Comandante Stazione CC Roma-Alessandrina

Oggetto: Stazioni linea C metropolitana abbandonate e insicure.

Egregi Signori,

Io scrivente Comitato di Quartiere Torre Spaccata riceve periodicamente segnalazioni da parte di cittadini sullo stato delle fermate della linea C della Metropolitana pertinenti al nostro quartiere: Torre Spaccata e Alessandrina.

Le segnalazioni vertono principalmente sulla **assoluta assenza di personale a presidio delle stazioni**: né personale direttamente riconducibile all'ATAC né personale di aziende preposte alla sicurezza (qualche volta è accertata la presenza di personale addetto alla pulizia).

Questa situazione, sia da esperienze dirette e sia da quanto si ricava dalla cronaca romana di vari organi di informazione, è abbastanza diffusa su tutta la linea in questione.

Quali sono le conseguenze di tutto ciò?

La prima e più evidente è quella di un senso di abbandono totale della stazioni che si accompagna, è qui il senso di molte segnalazioni, ad una situazione sgomento e di potenziale pericolo in quanto sono comunque frequentate da tanti soggetti che non sono certo avventori della linea metropolitana e che "stazionano" è il caso di dire, facendo uso di alcool, addirittura scorrazzando in bicicletta nell'atrio e sulla banchina di attesa dei treni, e comunque aggirandosi tra gli utenti, in particolare donne, ragazze, minori...!

A questo si aggiunga lo stato in cui versa anche **l'esterno delle stazioni**, in alcuni casi diventate una vera e propria discarica a cielo aperto!

Ricordiamo, se ce ne fosse bisogno, che a tutt'oggi gli spazi delle stazioni e delle banchine sono **irraggiungibili dalla rete di telefonia mobile**, per cui il senso di isolamento e insicurezza è oltremodo sentito.

A questo si aggiunga la constatazione che fare il biglietto di ingresso alla linea in questione sia quanto meno “facoltativo” in quanto gli **accessi di servizio e di sicurezza sono perennemente spalancati** e, quando per caso si trovano chiusi, vengono subito riaperti dai frequentatori di cui sopra o dal primo che passa senza biglietto.

Ci domandiamo: come fa un’Azienda in perenne e grave situazione economica a rinunciare sistematicamente ad una parte degli incassi?

Quello che ci permettiamo di chiedere è:

- che tutte le stazioni, e in special modo quelle periferiche, siano costantemente presidiate da personale preposto sia al controllo dei titoli di viaggio sia alla sicurezza dei luoghi e delle persone;
- che tutti gli accessi di servizio e/o di sicurezza vengano riparati e ricondotti al loro uso originario;
- che quanto prima venga allacciato l’accesso alla rete di telefonia mobile in tutte le stazioni e le banchine;
- che l’esterno delle stazioni sia sistematicamente pulito (nell’aprile 2022 rispondendo all’iniziativa “ROMA CURA ROMA”, in collaborazione con Retake, come CDQ scendemmo in strada per ripulire l’ingresso della fermata Torre Spaccata della Metro C, lato via Berneri, con una incursione al di là della via Casilina).

Si resta in attesa di ricevere un riscontro alla presente lettera, ma soprattutto che qualche richiesta possa quanto prima essere soddisfatta.

Cordiali saluti

Comitato di Quartiere Torre Spaccata
Il Presidente
Daniele Eleuteri